

**Vacanze  
'convenienti':  
sempre più italiani  
scelgono settembre**

a pagina 5



**Pogba positivo  
al testosterone.  
Le mosse  
della Juventus**

a pagina 6



**Juventus, Leonardo  
Bonucci fa causa:  
chiederà i danni  
ai bianconeri**

a pagina 6



“L'omicidio di mia sorella poteva risolversi nelle 48 ore dopo la scomparsa”

## Elisa Claps, Gildo: “Parte di verità è rimasta sepolta”

“L'omicidio di mia sorella poteva risolversi nelle 48 ore dopo la scomparsa”. Così all'Adnkronos Gildo Claps, fratello di Elisa, l'adolescente uccisa il 12 settembre del 1993 a Potenza dall'allora ventunenne Danilo Restivo. Oggi ricorrono trent'anni dalla morte della giovane ma soltanto 13 da quando il suo corpo è stato rinvenuto nel sottotetto della canonica della chiesa della

Santissima Trinità del capoluogo lucano. I resti di Elisa, infatti, sono rimasti celati per 17 anni, un periodo lunghissimo che è stato un calvario per tutta la sua famiglia. “Ci sono state delle componenti che hanno pesato e ci sono dei passaggi dal punto di vista investigativo e giudiziario che hanno condizionato la risoluzione di questa storia”, riprende Claps, che ha



raccontato la vicenda in un podcast per Sky Italia e Sky Tg24 realizzato da Chora Media e curato da Pablo Trinicia, dal titolo 'Dove nessuno guarda - Il caso Elisa Claps'. Primo fra tutti il mandato di perquisizione nei confronti di Restivo, fin da subito sospettato di aver ucciso mia sorella, che l'allora pm Felicia Genovese non ha mai firmato.

a pagina 2

UNO BIANCA, EVA MIKULA:  
“RAPPORTI SAVI-SERVIZI? NON SO...”



a pagina 3

Dal Pnrr 400 milioni per gli ecosistemi marini



a pagina 4

Kata scomparsa a Firenze, tutte le piste  
Non si esclude che il sequestro si sia tragicamente concluso con la morte

Agli atti della Procura di Firenze si indaga per il reato di sequestro di persona a scopo di estorsione per la scomparsa di Kata. Ma tra le ipotesi non si esclude che il sequestro si sia tragicamente concluso con la morte e l'occultamento del cadavere della piccola Mia Katalya Chiclo Alvarez, di cui non si hanno più notizie dal primo pomeriggio del 10 giugno scorso. Corpo che in questo caso potrebbe essere stato nascosto anche all'interno dell'ex hotel Astor in via Maragliano a Firenze oppure portato via all'interno di un borsone. E



tra l'ipotesi al vaglio degli investigatori c'è anche quella che la bimba possa essere stata rapita per sbaglio oppure portata all'estero, magari in Perù (per questo è stata attivata una rogatoria internazionale per condurre indagini nel paese sudamericano). Le indagini della Direzione distrettuale antimafia, diretta dal procuratore aggiunto Luca Tescaroli, vanno avanti a 360 gradi e tutte le piste continuano al momento ad essere aperte e battute, con le indagini affidate ai carabinieri.

a pagina 3



L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Le parole di Gildo Claps, fratello di Elisa, l'adolescente uccisa il 12 settembre del 1993 a Potenza

# “Parte di verità è rimasta sepolta”

“L'omicidio di mia sorella poteva risolversi nelle 48 ore dopo la scomparsa”



La Genovese si è sempre giustificata ma le scuse non sussistono: il magistrato competente era lei e ha protetto Restivo. Ma questa è solo una delle cose che ha pregiudicato in maniera irrimediabile le indagini. Tra il 1996 e 1997 ci sono stati moltissimi operai che hanno fatto i lavori nella chiesa della Santissima Trinità, com'è possibile che nessuno abbia notato il corpo di Elisa? Come è possibile che il cadavere di mia sorella sia rimasto in una

chiesa per 17 anni?”. Claps poi, parla anche dei continui depistaggi che hanno caratterizzato la vicenda. “Per anni ho sentito persone mettere in giro voci secondo le quali Elisa fosse scappata perché rimasta incinta, perché voleva nascondere un segreto. Tutto questo è stato un ulteriore calvario, un ulteriore dolore. Per non parlare poi delle circostanze in cui è avvenuto il ritrovamento del corpo, che non possono essere casuali”. Il cada-

vere della ragazza venne scoperto da alcuni operai durante lavori di ristrutturazione per infiltrazioni d'acqua nella chiesa lucana; oltre ai resti umani, furono rinvenuti gli oggetti appartenenti ad Elisa, un orologio, gli occhiali, gli orecchini, i sandali e quel che restava dei vestiti: il reggiseno, che appariva tagliato, e i jeans aperti. Solo in seguito si scoprirà che la ragazza, prima di essere uccisa, aveva subito un'aggressione a sfondo sessuale.

Secondo la famiglia di Elisa, a contribuire all'insabbiamento del caso di omicidio, sarebbe stato l'allora parroco don Domenico – conosciuto come “Mimì” – Sabia. “Su Don Mimì si addensano ombre e ambiguità, questo lo abbiamo sempre detto e denunciato – spiega ancora Gildo Claps; – il suo segreto se l'è portato nella tomba, ma noi siamo certi che i suoi rapporti con la famiglia Restivo fossero strettissimi, anche se lui è arrivato a dire, sotto giuramento, di non aver mai avuto rapporti con l'assassino. Ancora oggi c'è una parte di verità che rimane sepolta, l'abbiamo chiesta a gran voce ma non l'abbiamo ancora ottenuta. E adesso c'è stato perfino l'ultimo smacco”.

Ora, infatti, la chiesa della Santissima Trinità, chiusa dal 2010, quando furono rinvenuti i resti di Elisa, è stata riaperta. “In pieno agosto – commenta Claps – in una città semi-deserta, perché si vergognano anche loro della riapertura, avvenuta così, nel silenzio generale. Noi avevamo solo chiesto di ammettere le responsabilità che c'erano state negli anni, chiedere scusa alla famiglia, non sono riusciti nemmeno a fare questo passo, sono stati arroganti e hanno riaperto quella chiesa scatenando una spaccatura profonda nella città, sprecando quella che poteva essere un'occasione di pacificazione, un'occasione per chiudere finalmente questa triste vicenda”. “A noi rimane

soltanto una verità parziale. Una verità importante, certo, visto che ha permesso di consegnare un assassino alla giustizia – un uomo che ha ucciso ancora dopo Elisa, il sangue sulle sue mani lo condividono tutti coloro che non l'hanno fermato negli anni – ma che non basta. In quella chiesa – conclude Gildo Claps – c'è una targa in latino dedicata a Don Mimì, che lo celebra come ‘illustre pedagogo’. Questo è qualcosa che ci fa rabbrivire, che si può spiegare solo con la secolare arroganza di queste persone, e che sottolinea il distacco tra loro e la gente comune. Tutto ciò inficia questi trent'anni di battaglia che noi abbiamo portato avanti”.

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Uno Bianca, Eva Mikula: "Rapporti Savi-Servizi? Non so ma qualcuno ha molto sulla coscienza"



"Se i Savi avevano informazioni su Ustica io non lo so, ma oggi dopo 30 anni ho avuto la conferma che qualcuno ha molto ancora sulla coscienza". Lo afferma all'Adnkronos Eva Mikula, ex compagna di Fabio Savi, tra i killer della Uno

Bianca, la banda di poliziotti che tra il 1987 e il 1994 seminò il terrore tra Emilia Romagna e Marche uccidendo 23 persone e ferendone oltre cento. I familiari delle vittime in un esposto alla Procura di Bologna hanno chiesto la ri-

apertura delle indagini sostenendo, tra l'altro, che Roberto Savi sarebbe stato a conoscenza anche di fatti su Ustica. "Ad oggi forse c'è qualcuno dei servizi segreti di vecchia data ancora collegato alla vicenda, più dei Savi che scontano le loro

condanne in carcere", prosegue Mikula che ha pubblicato anche un libro sulla 'verità' della cattura della banda. "Nel 1995 - spiega - fui interrogata a Roma dal giudice Priore su richiesta del pm di Bologna, Giovanni. Non avevo mai sentito

prima di Ustica, avevo 5 anni quando successe la strage nel 1980 e appena 20 quando la Procura di Bologna sospettava che io fossi una spia o facessi parte dei servizi segreti. Ho chiesto informative sul mio passato a diversi dipartimenti dei

servizi segreti dei Paesi dell'Est, che puntualmente sono arrivate con dati falsi sulla mia età e passato. Perché? Si voleva depistare la Procura di Bologna? Forse per incriminare me - conclude Mikula - togliendomi credibilità?".

Non si esclude che il sequestro si sia tragicamente concluso con la morte e l'occultamento del cadavere della piccola Mia Kataleya Chiclo Alvarez  
**Kata scomparsa a Firenze, tutte le possibili piste dell'indagine**



L'ultimo colpo di scena nella vicenda iniziata più di tre mesi fa è l'indagine a carico di cinque sospetti, tutti ex occupanti abusivi dell'albergo, nei cui confronti la Procura ha disposto accertamenti tecnici irripetibili, volti ad accertare la presenza di materiale biologico o genetico e all'estrapolazione di eventuali profili del Dna (da borsoni, trolley e da rubinetti di stanze dell'ex hotel Astor) e alla loro successiva comparazione con quello della piccola vittima

sparita nel nulla. Tre di loro sono stati ripresi dalle telecamere fuoriuscire, rispettivamente, con un borsoni e con due trolley - che per dimensioni avrebbero potuto occultare la bambina - dall'hotel Astor il 10 giugno dopo la scomparsa di Mia Kataleya, oggetti che gli stessi avrebbero poi utilizzato anche il 17 giugno in occasione dello sgombero dello stabile. Gli altri due indagati sono occupanti di tre distinte stanze nei cui rubinetti dei bagni sono state indivi-

date tracce di presunta sostanza ematica l'11 giugno in occasione della perquisizione effettuata il giorno seguente il sequestro della piccola Kata. Nei prossimi giorni i carabinieri eseguiranno anche degli scavi più approfonditi nell'ex albergo alla ricerca di possibili tracce della bimba. Sarà una ricerca ancora più invasiva rispetto a quelle già condotte nelle scorse settimane: verranno spostati detriti e rifiuti che si sono accumulati prima con i danneggiamenti da parte di

decine di ex occupanti e poi con le precedenti ispezioni. Le telecamere pubbliche e private che puntano sullo stabile di via Maragliano non hanno mai ripreso Kataleya uscire dall'ex albergo occupato da decine di famiglie sudamericane e romene. Ci sono solo due brevi immagini che immortalano Kata il pomeriggio del 10 giugno dopo le ore 15: una prima volta mentre si affaccia dal cancello dell'Astor assieme ad altri bambini e poi rientra all'interno; una seconda volta,

circa un quarto d'ora più tardi, mentre cammina sulle scale esterne dell'edificio. Le indagini portate avanti dal procuratore aggiunto Luca Tescaroli e dai pubblici Christine von Borries e Giuseppe Ledda hanno portato nei giorni scorsi anche a una rogatoria per chiedere di estendere le investigazioni in Perù. La Procura vorrebbe ascoltare 13 peruviani che potrebbero avere delle informazioni utili sul rapimento di Kataleya o comunque su alcune piste

connesse al caso della sua scomparsa. Tra di loro ci sono uno zio paterno della bambina, detenuto in un carcere di Lima, e un trafficante recluso sempre nello stesso penitenziario, ma che nel 2022 viveva a Firenze. Tra le ipotesi, avanzate dallo zio di Kata e poi riferite dal padre, ci sarebbe anche uno scambio di persona: i sequestratori avrebbero preso la bambina sbagliata. E Kata, almeno in questa versione né prove, sarebbe stata portata poi in Perù.

## “Con i rincari del prossimo autunno il rischio aumenta ancora” Codici: allarme sovraindebitamento



Archiviata un'estate da bolino rosso a causa dei rincari, si profila all'orizzonte un autunno non meno caldo. Dai mutui ai carburanti passando per una scuola che fa registrare aumenti da capogiro, la situazione è infatti davvero delicata e rischia di trasformarsi in un problema serio per chi si trova in una condizione economica precaria. Questo è il motivo dell'intervento dell'associazione Codici, che indica la strada da seguire per affrontare il sovraindebitamento. “Gli allarmi sui rincari sono praticamente quotidiani – afferma Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici – e questo perché agli aumenti costanti che investono praticamente tutti i settori si accompagna una sofferenza crescente delle famiglie, sempre più indebitate. Di fronte a questo scenario riteniamo importante sottolineare gli strumenti a disposizione dei contribuenti per liberarsi dai debiti”. È il caso ad esempio della legge sul sovraindebitamento, che nel 2022 ha registrato l'entrata in vigore del nuovo Codice

della crisi d'impresa e dell'insolvenza, subentrato alla legge 3/2012, la famosa “legge salva suicidi”. Gli strumenti a disposizione dei consumatori, e non solo, sono diversi e permettono di uscire da una condizione economica grave. “Non se ne parla molto – osserva Giacomelli – e questo è un male, perché in questo modo viene percepita come un argomento per addetti ai lavori. In realtà è un valido strumento di aiuto, che andrebbe diffuso ed illustrato maggiormente. Presenta certamente degli aspetti tecnici che richiedono una preparazione, ma per questo si può fare affidamento su esperti in grado di indicare l'iter da seguire. Bisogna verificare se il debitore possiede i requisiti necessari per accedere alla procedura e quindi predisporre un'apposita richiesta di esdebitazione, solo per citare due passaggi di questo percorso”. Certo, ammette il segretario Giacomelli, si tratta di “Tappe importanti e delicate, che non devono spaventare. In alcuni casi c'è chi sceglie quella che

sembra una scorciatoia, rivolgendosi agli usurai. Non è assolutamente quella la strada da percorrere. Bisogna restare nella legalità, affidarsi alle procedure previste dalla norma e tenersi alla larga da chi propone prestiti da amico, salvo poi iniziare a chiedere indietro i soldi con tassi altissimi. È solo l'inizio di un incubo, da cui è difficile uscire, perché spesso in questi casi subentrano le minacce, le aggressioni”. Insomma, conclude, “Per tornare a vivere, per liberarsi dal peso dei debiti l'unico percorso da seguire è quello che offre la legge”. Ricordiamo infine che l'associazione Codici ha attivato un servizio di assistenza speciale per il sovraindebitamento. Chi si trova in una situazione economica difficile ed ha accumulato debiti da cui non riesce a liberarsi può richiedere aiuto al numero telefonico 065571996 o all'indirizzo e-mail segreteria.sportello@codici.org. Gli esperti ed i legali di Codici sono pronti a fornire assistenza, anche per chi è vittima di usura.

## Una importante opportunità per le Egadi grazie ai fondi del Pnrr 400 milioni per gli ecosistemi marini



Quattrocento milioni di euro del Pnrr per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini. Una importante opportunità per le Egadi e per tutte le comunità che vivono sul mare. Il piano, annunciato nello scorso mese di marzo, è stato illustrato dal direttore generale dell'Istituto superiore per la Protezione e Ricerca ambientale Maria Siclari nel corso della prima giornata della Scuola estiva di Geomorfologia, Ecologia e Biologia in Ambiente marino e insulare apertasi ieri a Favignana. “Dobbiamo essere pronti ad affrontare l'emergenza dei cambiamenti climatici – ha detto – Bisogna rafforzare il sistema di osservazione degli ecosistemi marini e costieri. Il nostro Istituto mette a disposizione il più grande progetto sul mare mai av-

viato fino a oggi in ambito europeo. Quattrocento milioni di interventi che dovranno essere realizzati tra il 2022 e il 2026. Interventi di ripristino ma anche di protezione degli habitat marini attraverso un'articolata attività che prevede l'acquisizione di una grande unità navale oceanografica con attrezzature all'avanguardia capace di sondare i fondali sino a quattromila metri”. Studiosi e ricercatori si confronteranno sino a sabato a Favignana sui temi riguardanti la salvaguardia degli ambienti marini e insulari. “È un'importante occasione di dibattito con i principali operatori che si occupano di gestione degli ecosistemi marini sia dal punto di vista geomorfologico che biologico – afferma il direttore dell'Area Marina Protetta Isole Egadi Salvatore Livreri

Console – Le capacità gestionali dell'Area Marina Protetta verranno proposte e testate dal gruppo di studio dal quale pensiamo di ricevere un grande contributo in termini di modelli gestionali e di ricerca”. “Questo importante appuntamento, che si aggiunge ai tanti altri che si sono già svolti nel corso degli ultimi mesi, dimostra che Favignana e le Egadi possono essere, e lo stanno già diventando, un centro di propulsione culturale – ha sottolineato il sindaco Francesco Forgione – L'ambiente, il mare, la natura e la pesca sono temi centrali. Vogliamo che da qui, dal cuore del Mediterraneo, si sviluppi sempre più un movimento anche culturale di tutela e di difesa dell'ambiente e della sua valorizzazione”.

Grazie anche alla semplicità con cui è possibile attivare una SIM con chiamate illimitate, la linea telefonica fissa diventa un elemento sempre meno richiesto dai consumatori

## Offerte Internet casa: senza la linea telefonica si risparmiano 34 euro all'anno

Grazie anche alla semplicità con cui è possibile attivare una SIM con chiamate illimitate, la linea telefonica fissa diventa un elemento sempre meno richiesto dai consumatori. Per alcuni, però, resta un elemento irrinunciabile di un'offerta Internet casa. Avere a disposizione un abbonamento con chiamate illimitate comporta una spesa aggiuntiva, che arriva quasi a 34 euro in un anno rispetto agli abbonamenti senza linea. Dunque, rinunciare alla connessione fissa e/o alle chiamate illimitate può, quindi, garantire un vantaggio economico sul costo dell'abbonamento. Il settore delle offerte Internet casa propone, a prescindere dalla tecnologia di connessione, tre diverse opzioni di abbonamento. Ci sono le connessioni con linea telefonica inclusa e chiamate illimitate e poi ci sono gli abbonamenti con linea telefonica ma senza chiamate illimitate, che prevedono l'applicazione di una tariffazione a consumo. La

terza opzione è rappresentata dalle offerte senza linea telefonica (disponibili sia con connessioni wireless FWA che scegliendo la fibra ottica FTTH). Per gli utenti, quindi, ci sono molteplici possibilità per accedere a Internet da rete fissa, compresa la scelta di utilizzare o meno anche la linea telefonica. Queste tre categorie di offerte hanno caratteristiche ben precise che si traducono in costi differenti. La conferma arriva dalla nuova indagine dell'Osservatorio Segugio.it che ha analizzato le offerte Internet casa disponibili sul mercato a settembre 2023. Dallo studio emerge, chiaramente, che per scegliere un'offerta con linea telefonica e chiamate illimitate bisogna accollarsi una spesa aggiuntiva, legata a un canone più alto. Per minimizzare i costi, invece, si può optare per un'offerta senza linea telefonica. I dati raccolti dall'Osservatorio di Segugio.it permettono di “fotografare” il mercato

degli abbonamenti Internet casa a settembre 2023. In media, il canone promozionale delle offerte è di 25,53 euro al mese mentre l'attivazione iniziale è pari a circa 28,67 euro una tantum. Nella quasi totalità dei casi, invece, il modem fornito dall'operatore è incluso nel canone (non prevedendo, di fatto, costi aggiuntivi) oppure è fornito gratuitamente. Scegliere un'offerta Internet casa senza linea telefonica può garantire un risparmio: i dati dello studio, infatti, confermano che, in questo caso, il canone promozionale medio è di 23,21 euro al mese, inferiore rispetto alla media del mercato, mentre per l'attivazione iniziale si

registra un valore di 30,77 euro una tantum. Optando per un abbonamento con linea telefonica e chiamate a consumo, invece, il canone promozionale risulta essere leggermente maggiore e pari a 23,54 euro al mese. Si tratta di un valore solo leggermente più alto rispetto a quello delle offerte senza linea telefonica e più basso della media del mercato. L'attivazione è, invece, di 26,98 euro una tantum. La spesa cresce in modo significativo puntando su di un'offerta Internet casa che prevede un abbonamento con linea telefonica inclusa e chiamate illimitate. In questo caso, infatti, il canone medio è di 26 euro al mese. Il con-

tributo di attivazione cresce fino a 31,22 euro una tantum. Puntare su un'offerta di questo tipo, quindi, prevede un costo extra di 2,79 euro al mese, pari a una spesa aggiuntiva per il 1° anno di 33,93 euro (considerando anche il costo di attivazione iniziale). C'è un'altra differenza da considerare: la durata della promozione ovvero il numero di mesi in cui è previsto l'addebito del canone promozionale, in sostituzione di quello standard. Le offerte senza linea telefonica sono valide a tempo indeterminato nel 75%. Questa percentuale si riduce fino al 62% per le offerte con linea telefonica e fino al 72% per le soluzioni che includono anche le chiamate illimitate. Molte offerte Internet casa senza linea telefonica sono promozioni che prevedono l'uso della rete FWA (Fixed Wireless Access), tecnologia che consente di realizzare un collegamento wireless per la casa, garantendo una con-

nessione ad alta velocità agli utenti che non sono raggiunti dalla fibra ottica FTTH oppure dalla fibra mista rame FTTC. Per valutare l'impatto del costo della linea telefonica è possibile restringere l'indagine alle sole offerte senza linea telefonica con accesso a Internet tramite fibra FTTH. In questo caso, il canone promozionale risulta essere pari a 24,61 euro al mese. Si tratta di un dato leggermente superiore alla media del mercato, considerando i dati di settembre, ma sempre inferiore a quanto evidenziato dalle offerte con linea telefonica e chiamate illimitate. In questo caso, il risparmio è di 1,39 euro al mese. Considerando solo le offerte fibra ottica FTTH, invece, le soluzioni con linea telefonica e senza chiamate illimitate costano 25,04 euro al mese, per quanto riguarda il canone promozionale, mentre le offerte fibra con chiamate illimitate arrivano a costare, in media 26,37 euro al mese.

# Parenti

ASCENSORI & IMPIANTI

DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Pubblica amministrazione, l'idea di Zangrillo per attrarre giovani  
**“Posto figo anche se non fisso”**



Il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo dà seguito a quanto annunciato ieri a Genova sulla volontà di “mettere in discussione la logica del posto fisso cercando di guardare al posto ‘figo’, cioè dove il valore non sta nella stabilità del posto di lavoro” per attrarre i cittadini, e

in particolare i giovani, nella pubblica amministrazione. Ed è così che giovedì prossimo presenterà alla stampa la nuova campagna di comunicazione “per raccontare il nuovo volto della Pubblica amministrazione, intesa come opportunità professionale di crescita ma anche come valore per

la collettività” come recita il comunicato, a Palazzo Vidoni, sede del ministero. Il progetto di comunicazione verrà presentato alla stampa oltre dal ministro Zangrillo e dal sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini. Ospite d'eccezione la cantante Orietta Berti, testimonial della campagna.

Ad affermarlo è il direttore generale dell'Associazione bancari italiani, Giovanni Sabatini  
**Abi contro la tassa extraprofitti**

“L'imposta straordinaria è stata definita come tassazione di extraprofitti del settore bancario. L'extraprofitto si riferisce a una situazione specifica, quella in cui un'impresa godendo di una posizione di monopolio od oligopolio può fissare il prezzo dei suoi prodotti ricavando un profitto superiore a quello determinabile in un mercato concorrenziale. Questa situazione è assente nelle banche, non solo in forte concorrenza nell'intera area dell'euro”. Ad affermarlo è il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini nel corso della sua audizione al Senato sul Dl Asset. La concorrenza, spiega, “è ampliata per effetto dell'ingresso di competitori (anche fintech e big tech) non regolati come le banche e che offrono prodotti e servizi bancari”. “E' bene ricordare che in Italia, a differenza che in altri Paesi europei, non sono stati applicati tassi negativi sui depositi in conto corrente, anche in presenza di rendimenti sui Bot negativi e anche in presenza di tassi negativi applicati sui depositi presso la banca centrale dal 2014 a metà del 2022. L'attuale recupero della redditività delle banche europee sta quindi riportando a

una fase di normalizzazione. Il giudizio sulla redditività delle banche non può basarsi su alcune annualità: occorre tenere in conto l'ampiezza dei cicli economici e la durata delle fasi delle politiche monetarie”, aggiunge. “L'onere in discussione dovrebbe ritenersi deducibile ai fini Ires ed Irap; se così non fosse, la disposizione di cui al comma 5 della norma produrrebbe un improprio aggravio impositivo a danno dei soggetti passivi”, dice. La disposizione, rileva Sabatini, “esclude al momento la deducibilità ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive (comma 5). La non deducibilità dell'imposta non è in linea con il principio di ineranza che regola la determinazione del reddito imponibile ai fini Ires e con il principio di capacità contributiva di cui all'art. 53 della Costituzione. L'art 99, comma primo, secondo periodo, del Tuir (Testo Unico sulle imposte sul reddito), sancisce come tutte le imposte che non gravino sul reddito e per le quali la rivalsa non sia esercitabile devono considerarsi deducibili secondo il principio di cassa, all'atto del loro pagamento”. L'imposta fa

riferimento ad un indicatore economico lordo, e pertanto, sottolinea Sabatini, “non compatibile con il principio di tassazione al netto che connota l'Ires. Né è prevista la possibilità di rivalsa, come definito dal diritto tributario, dell'onere, cioè il trasferimento di tale onere a un altro soggetto, come ad esempio nell'Iva. In applicazione dell'articolo 99 del Tuir, il prelievo dovrebbe ritenersi deducibile dal reddito di impresa. Chiari sono i principi della Corte costituzionale nella pronuncia del 4 dicembre 2020 n. 262, relativa alla indeducibilità pro tempore dell'Imposta Municipale Propria (Imu) dalla base imponibile Ires ed Irap prevista dall'art. 14 del d.lgs. 14 marzo 2011 n. 23. I Giudici hanno sancito come un tributo (o anche un contributo di natura sostanzialmente impositiva), non commisurato al reddito e non oggetto di rivalsa, costituisce un costo fiscale inerente di cui non si può precludere la deducibilità dal reddito di impresa, senza compromettere quel ‘disegno impositivo’ approntato dal Legislatore fiscale tale per cui il reddito deve essere assunto al netto degli oneri ad esso inerenti”.

“Evitando l'over-tourism tipico dei mesi clou dell'estate, si possono inoltre visitare con maggiore serenità le meraviglie naturali ed artistiche del nostro Paese”

## Vacanze ‘convenienti’: sempre più italiani scelgono settembre

Complice la devastante crisi economica che continua a tormentare sempre più famiglie italiane, come è ormai noto, per aggirare i fortissimi rincari estivi legati alla villeggiatura, milioni di nostri connazionali hanno scelto di prendersi il mese di settembre per staccare un po'. Dunque è proprio il caso di dire che l'estate si allunga, come confermano i tecnici di Vamonos-Vacanze, noto tour operator italiano specializzato soprattutto in vacanze di gruppo: “Sono sempre di più gli italiani che, per trovare destinazioni meno affollate dai turisti e temperature più miti, ma anche per risparmiare, scelgono di partire proprio a settembre”. Nello specifico “le attenzioni – spiegano ancora gli esperti – si concentrano principalmente sul Mezzogiorno (45%), seguito dal Centro (25%) e Nord Italia (16%); mentre le destinazioni estere conquistano solo il 14% delle preferenze”. Infatti, tengono a precisare i tecnici del tour operator, “Il 70% dei nostri connazionali ricerca in particolare mete balneari ed in cima alle richieste per il maggior numero di prenotazioni troviamo Puglia, Sicilia e Sardegna, seguite da Toscana, Marche, Trentino Alto-Adige ed



Abruzzo”. Dunque, le numerose prenotazioni registrate sulla piattaforma di Vamonos-Vacanze.it, confermano infatti che l'approssimarsi dell'autunno non frena i viaggi, anzi facilita lo stare in spiaggia sfruttando temperature più miti rispetto a quelle bollenti che hanno caratterizzato luglio ed agosto di quest'anno. Così, sempre più italiani aspettano proprio la fine di agosto per programmare le vacanze e le cosiddette ‘fughe di settembre’ – spiegano – sono

diventate così sempre più comuni: “Evitando l'over-tourism tipico dei mesi clou dell'estate, si possono inoltre visitare con maggiore serenità le meraviglie naturali ed artistiche del nostro Paese”. Quindi, se avete ancora voglia di preparare la valigia e di partire, ecco secondo il noto tour operator le mete ideali per abbracciare gli ultimi bagliori dell'estate. Intanto, una delle offerte più interessanti e vantaggiose è la settimana nella splendida Pugnochiuso in

Puglia dove, spiegano, “I più audaci possono raggiungere la Grotta dell'Amore con una canoa o un pedalò e fare poi il bagno in un'oasi deserta, oppure rilassarsi sulla spiaggia, sita in una baia privata dove abbronzarsi e fare nuove amicizie sotto l'ombrellone”. Ma occhio anche alla Sicilia, terra dai mille volti al cui fascino è davvero impossibile restare indifferenti, la proposta più gettonata è invece a Capo Calavà. Qui infatti il resort Vamonos-Vacanze è

posto sulla costa tirrenica messinese da dove si può partire in escursione in barca alle isole Eolie, visitare Panarea, e poi emozionarsi assistendo dal mare all'eruzione di Stromboli. Oppure ancora passeggiare e perdersi per le stradine di Taormina, ammirare il suo celeberrimo teatro, tuffarsi nelle acque cristalline di Mongiove e della baia di Tindari. O trascorrere una bellissima giornata nel borgo di Cefalù, dove il tempo scorre lento e la vita è più rilassata. Infine, con-

cludono le offerte del tour operator, sempre molto conveniente è la settimana a San Teodoro in Sardegna. Per chi ha voglia di Caraibi a pochi passi da casa e di condividere esperienze uniche, qui l'incredibile resort è a pochi passi da Cala Brandinichi, in una spiaggia dalla bellezza esotica che consente di godersi al meglio tutta la poesia dell'Isola. “Insomma – concludono i tecnici del tour operator – partire a settembre è decisamente una buona idea”.

## Una vera e propria scissione porta a due club di politici tifosi per gli azzurri Napoli, il tifo in Parlamento

C'è un'altra sfida che si sta giocando nel centrodestra oltre a quella politica. Stavolta è calcistica e riguarda gli 'azzurri' tifosi del Napoli in Parlamento. Oggi, raccontano, si sarebbe consumata una vera e propria scissione, giusto per segnare un termine che spesso ha segnato la storia di vari partiti. Il Club Napoli si è 'sdoppiato'. Nel senso che ora ce ne sono ben due. Uno è quello storico, il 'Napoli Club Parlamento', che con tanto di votazioni ufficiali, iniziate alle 11 di stamattina e finite alle 15.30, ha eletto questo pomeriggio come nuovo presidente il deputato leghista Gianluca Cantalamessa, e l'altro, ribattezzato 'Club Napoli Montecitorio', che non si riconosce nel primo e ha voluto alla sua guida l'esponente di Fdi, Gerolamo Cangiano, detto Gimmi. Fino a qualche giorno fa sembrava che tutto filasse liscio e si riuscisse a trovare un accordo. Poi le cose sono cambiate, gli equilibri interni saltati. Ed ecco spiegata la 'rottura' con tanto di guerra tra 'scissionisti' e non, parlamentari in carica e soprattutto ex. Tra accuse reciproche, il clima resta



caldo. E non si sa, al momento, come uscirne. Fa specie, in particolare, il caso di Cangiano. Fino all'ultimo il 'meloniano' era in corsa per la presidenza del 'Napoli Club Parlamento': entro il 31 agosto scorso, termine ultimo per la consegna delle candidature, il suo nome risultava, infatti, presentato ufficialmente, insieme a quello di Cantalamessa. Cangiano avrebbe quindi deciso di sfilarsi e dar vita a un nuovo 'club' con un gruppo di parlamentari: tra questi, Patriarca, Amato, Auriemma, Rubano, Schi-

fone, Schiano, Russo Tania e Di Sarno. Intanto, il 'Napoli Club Parlamento', guidato fino al mese scorso dall'ex ministro Gaetano Quagliariello, è andato avanti per la sua strada e ha confermato le urne per la scelta del suo presidente: su 77 iscritti, hanno partecipato in 40 alle votazioni (due le schede bianche) e il salviniano Cantalamessa (34 voti) l'ha spuntata nel derby proprio con Cangiano (4 voti). Ora in Transatlantico, a Montecitorio, si attende il prossimo match di una partita ancora apertissima.

## Colpa di integratore? Le mosse della Juventus per evitare o ridurre la pena Paul Pogba positivo a testosterone



Paul Pogba positivo al testosterone nel controllo antidoping dopo Udinese-Juventus per colpa di un integratore. Il prodotto è stato consigliato al centrocampista francese da un medico amico, estraneo alla Juventus, ed è stato comprato in America, dove esistono regole differenti legate al doping. Potrebbe essere questa, secondo

quanto riporta la 'Gazzetta dello Sport' la causa della positività al testosterone di Paul Pogba, rilevata dopo i controlli effettuati sulle urine del calciatore bianconero al termine del match del 20 agosto, prima giornata di campionato del 2023-24. Si sarebbe trattato quindi di una leggerezza da parte del centrocampista francese, che avrebbe as-

sunto la sostanza dopante per errore. Una leggerezza che rischia di costargli molto cara, perché adesso Pogba è sospeso in attesa delle controanalisi, che dovranno confermare la positività al doping, e se questo succederà è a rischio la sua carriera e il futuro con la Juventus. La squalifica può arrivare ad un massimo di 4 anni.

Dopo essere stato messo ai margini della rosa dalla società bianconera a inizio estate e di fatto portato al trasferimento all'Union Berlino, il difensore ha deciso di andare fino in fondo

## Juventus, Leonardo Bonucci fa causa: chiederà i danni ai bianconeri

Leonardo Bonucci adirà le vie legali contro la Juventus. Dopo essere stato messo ai margini della rosa dalla società bianconera a inizio estate e di fatto portato al trasferimento all'Union Berlino, il difensore ha deciso di andare fino in fondo. Oggi i legali del 36enne viterbese, gli avvocati Antonio Conte e Gabriele Zuccheretti, provvederanno, secondo quanto riporta Sky Sport, a dar seguito all'azione giudiziaria prevista dall'accordo collettivo. L'azione legale consiste in una richiesta di risarcimento danni dovuta alla mancanza delle adeguate condizioni di allenamento e preparazione a disposizione di Bonucci, il quale avrebbe subito danni di natura professionale e di immagine. Bonucci devolgerà qualunque cifra dovesse scaturire dall'azione legale a due realtà molto vicine a lui: Neuroland, associazione che sostiene le famiglie dei bambini ricoverati nel reparto di neurochirurgia pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, e Live Onlus, che attraverso il ricavo di aste di materiali appartenuti a sportivi di alto profilo acquista e dona defibrilla-



tori da destinare a società sportive, scuole e comuni. Nell'istanza di arbitrato che sarà notificata nelle prossime ore, la difesa di Bonucci ha nominato il prof. Massimo Coccia come arbitro di propria designazione. Per Bonucci questa decisione non rap-

presenta una "guerra personale" contro la Juventus, ma si tratta di una questione di legittimo principio da portare avanti anche per tutti quei calciatori che ciclicamente si trovano alle prese con situazioni simili e non hanno la possibilità o la

forza di reagire, come la stessa Aic ha compreso. Dopo essere stato messo fuori rosa dalla società bianconera, il difensore sostiene di essersi trovato a fronteggiare situazioni anomale per un professionista: ha dovuto svolgere allenamenti serali in orari

differenti rispetto a quelli della prima squadra e mai in presenza dello staff tecnico della stessa, inoltre non avrebbe avuto la possibilità di usufruire di palestra, piscina e ristorante, resi inaccessibili dal club o comunque senza la necessaria assi-

stenza. Infine, il mancato inserimento nella lista dei calciatori schierabili in campionato ha toccato nel profondo Bonucci, il quale si è sentito volutamente abbandonato a sé stesso con una strategia, dal suo punto di vista, palesemente premeditata.

## Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Martedì 12 settembre 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai princi-

pali giochi della lotteria in Italia.  
**Lotto, estrazione martedì 12 settembre 2023**  
BARI 53 - 31 - 42 - 11 - 62  
CAGLIARI 87 - 50 - 52 - 65 - 9  
FIRENZE 13 - 57 - 10 - 61 - 65  
GENOVA 55 - 57 - 20 - 46 - 32  
MILANO 55 - 50 - 25 - 35 - 89  
NAPOLI 88 - 7 - 72 - 82 - 89  
PALERMO 18 - 79 - 22 - 13 - 50  
ROMA 48 - 76 - 86 - 80 - 87  
TORINO 32 - 70 - 54 - 50 - 82  
VENEZIA 18 - 13 - 37 - 39

- 11  
NAZIONALE 58 - 50 - 87 - 19 - 7  
**SuperEnalotto, estrazione martedì 12 settembre 2023**  
28 - 84 - 26 - 41 - 81 - 47  
Jolly: 70 SuperStar: 70  
**10eLotto, estrazione martedì 12 settembre 2023**  
7 - 10 - 13 - 18 - 20 - 25 - 31 - 32 - 42 - 48 - 50 - 52 - 53 - 55 - 57 - 70 - 76 - 79 - 87 - 88  
Numero Oro: 53  
Doppio Oro: 53 - 31  
Gong: 58  
**10eLotto Extra, estrazione martedì 12 settembre 2023**  
9 - 11 - 22 - 35 - 37 - 39 - 46 - 54 - 61 - 62 - 65 - 72 - 80 - 82 - 86

## Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Genova Simbolotto: i numeri vincenti



Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono ri-

velati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Genova, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli

estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:  
43-FUNGHI  
22-BALESTRA  
25-NATALE  
21-LUPO  
39-FORBICI

## Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: le estrazioni



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 13, ed alle 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che

ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 7 - 12 - 19 - 43 - 54. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 2 - 29 - 34 - 35 - 48. Numeri

estratti stasera alle ore 20.30: 1 - 6 - 14 - 31 - 40. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 8 - 18 - 36 - 37 - 39. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

## Il concorso che mette in palio una magione e duecentomila euro Vinci Casa: i numeri estratti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, martedì 12 settembre 2023: 1 - 10 - 16 - 22 - 30.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s